

Tra disagio giovanile e fiabe fuori dagli schemi

«Il racconto dei racconti» e «La tête haute» nel weekend al Festival Castellinaria

■ La 28. edizione di Castellinaria si apre ufficialmente oggi alle 20.45 all'Espocentro di Bellinzona con la proiezione del lungometraggio *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone, mentre domani (al termine di una lunga giornata che inizierà già alle 15) alla stessa ora e sullo stesso schermo, si potrà scoprire *La tête haute* della regista (e anche attrice ma non in questo caso) francese Emmanuelle Bercot che vanta tra gli interpreti anche Catherine Deneuve. Si tratta di due titoli provenienti dalla selezione ufficiale dell'ultimo Festival di Cannes. *La tête haute*, che ha aperto la

rassegna francese, racconta secondo gli stilemi del realismo sociale la storia di Malony (Rod Paradot) che fin dalla più tenera infanzia inizia a frequentare assistenti sociali e giudici minorili a causa della disastrosa situazione familiare. Un destino che sembra segnato, se non fosse per la caparbia e la dura dolcezza di un magistrato (Deneuve) che riuscirà a tirarlo fuori dai guai e ad offrirgli un futuro diverso dal carcere, che passa attraverso l'amore per una ragazza. Un'opera «alla Truffaut» e forse anche per questo un po' troppo convenzionale.

Meno convenzionale, anche se non del tutto riuscito, invece *Il racconto dei racconti* in programma stasera. Il film è ambientato in un paese in bilico tra realtà e fantasia, una dimensione «di mezzo» che costituisce l'aspetto più riuscito della nuova opera di Garrone che sorprende per vari motivi: perché ci fa scoprire fiabe e mette in scena personaggi che nessuno conosce ma di cui ritroviamo gli echi in Perrault, nei fratelli Grimm, in Tolkien e persino in *Harry Potter*; perché gli archetipi che si intrecciano sullo schermo paiono adattarsi perfettamente anche al mondo di

oggi (la voglia di libertà degli adolescenti, il desiderio di ogni donna di avere un figlio e la sua eccessiva premura nell'occuparsene, la folle rincorsa all'eterna giovinezza) e perché il tutto resta avvolto da un leggero velo di autoironia che in questi casi non guasta di certo. L'originalità de *Il racconto dei racconti* va addebitata anche alla sfaccettata personalità del regista che pare esplorare un nuovo filone ad ogni sua nuova opera. Eterogeneo (e non sempre sfruttato al meglio) il cast che comprende Salma Hayek, Vincent Cassel, John C. Reilly, Toby Jones e Alba Rohrwacher. **A.M.**